



SCATTI

Asta fotografica a sostegno delle attività dell'ASSOCIAZIONE CAF Onlus

La storia di un regalo

di Dario Fo e Johnny Viganò

Questa è la storia di un regalo, un regalo speciale ad una persona più che speciale... Sono Johnny Viganò e lavoro con la coppia Franca Rame e Dario Fo dal 1999: curo la parte "tecnologica" del loro archivio digitale. Nel preparare la mostra di Novellara ho chiesto a Dario – anche spinto dagli altri assistenti - cosa potessimo regalarli per il suo 90 compleanno... Non un compleanno a caso.

Lui mi ha preso la mano e con i suoi occhi dolci e sapienti mi ha detto:

"Voi mi regalate il vostro tempo, che è il dono più prezioso che si possa regalare a qualcuno, perché stai dando una parte della tua vita che non otterrai mai in dietro. Il tempo è vita".

Nel frastuono del momento mi sono rimaste in mente tre paroline ben precise:

dono, tempo, vita.

Ho quindi pensato di donare a Dario tempo, ossia istanti di vita, immortalandoli su delle fotografie "istantanee" durante la festa che gli abbiamo organizzato al Piccolo Teatro di Milano.

Scattate le foto le ho messe nella scatola in attesa del loro "sviluppo" e le ho dimenticate fino al giorno successivo quando Dario e gli altri assistenti mi hanno chiesto di vedere il risultato.

Con una certa emozione e anche un po' di orgoglio stendo sul tavolo le polaroid come fossi un croupier con un mazzo di carte. Tutti notano subito le foto che non sono venute. Verifico le sequenze delle foto (ciascuna Polaroid del caricatore ha un numero sequenziale sul retro) e l'ordine di scatto è stato rispettato. Per cui non era un caricatore rovinato, ma solo alcune di ciascun caricatore.

Molto strano!

Una delle assistenti di Dario dice: "Però, sembra quasi che un punto preciso del teatro non volesse farsi fotografare"

Silenzio totale!

Dario mi guarda, mi prende una mano...io con gli occhi lucidi (diciamo così...ma stavo piangendo) e mi dice:

"Sai bene a cosa si stava riferendo Marisa! Ci sono sentimenti che è un insulto dover spiegare. Adesso prendi un pennarello e completa i pezzi mancanti del mosaico!"

Panico: ho recitato davanti a Franca e Dario, ma disegnare davanti a Dario...

In più disegnare Franca, la sua Franca...ancora più difficile!

Mi faccio coraggio: sento una voce che mi dice...buttati, provaci, ce la fai!

Prendo due foto "bruciate" e cerco di trasferire le emozioni, i ricordi, i sentimenti, tutto quello che posso.

La prima foto che ho disegnato è il profilo di Franca colorata.

Franca mi ha sempre detto di colorare la vita il più possibile. Di metterci tanti colori.

Il secondo, se possiamo chiamarlo "disegno", è l'ultimo.

"Nel teatro, come nella vita, cerca sempre un punto fisso che ti accompagnerà per tutto lo spettacolo. Non chiederti con che sfumature o che grandezza: una stella per noi è un puntino, ma in realtà è enorme!"

E mi ha sempre detto: "Quando non ci sarò più, cerca un puntino. Io sarò lì".

Le altre foto le hanno disegnate - e molto meglio - Dario e Jessica.

Dario non ha voluto il quadro: è stato molto contento del risultato, ha voluto una foto del quadro in archivio e poi me lo ha restituito dicendomi: "mettilo in vendita in una qualche asta. Mettici il mio nome e tutto quello che serve per massimizzare la vendita.

Il ricavato dallo a chi può trarne un sorriso e ne ha bisogno molto più di noi.

Tutti abbiamo bisogno di sorrisi e risate, ed anche in dosi massicce!"

79

JOHNNY VIGANO'

I miei primi 90 anni sempre con te nel mio cuore
2016

47x67cm - es. unico

Mosaico di Polaroid con ritocchi ad Uniposca di Dario Fo

